

## SARDEGNA

Cancer center con approccio multidisciplinare

# Lotta ai tumori: gli specialisti di Candiolo sbarcano nell'isola

È già attivo il portale online per la televisita



Abbiamo 6 sale operatorie sempre attive e se un paziente si presenta con una biopsia viene operato nell'arco di due settimane

**Sassari** L'obiettivo è quello di esportare un modello ospedaliero di cura dei tumori come quello di Candiolo. Questo istituto, (a 4 chilometri da Torino) è uno dei pochissimi in Italia interamente dedicato alla cura dei tumori. È concepito come i moderni Cancer Center più quotati al mondo: per ogni tipo di tumore trattato è attivo un gruppo di ricerca dedicato. La direzione della struttura ha scelto la Sardegna come una delle prime regioni laboratorie. Di settema-

la "cura della persona" colpita da un tumore, e quindi anche su tutti gli aspetti psico-sociali connessi con la malattia. L'ospedale mette a disposizione del paziente un team composto da molteplici figure professionali che lo accompagnano in tutto il percorso, dalla diagnosi al follow up. È un approccio multidisciplinare applicato nei cancer center, e che difficilmente può essere seguito da tutti gli ospedali.

#### Tempi di attesa?

«Possiamo contare su sei sale operatorie sempre attive e questo ci consente, qualora il paziente si presenti per una valutazione con una biopsia già pronta, di poterlo operare nell'arco di due settimane. Capite bene che, con le liste di attesa che ingolfano la sanità, si tratta di tempistiche molto celeri».

#### I pazienti sardi avrebbero diritto alla copertura sanitaria delle spese?

«Occorre chiarire due aspetti. Il primo: ogni paziente ha il diritto di scegliere dove curarsi. Quelli oncologici hanno l'esenzione totale per le cure, e quindi tutte le spese sono coperte dal sistema sanitario. Il secondo aspetto invece è un altro, e riguarda i costi sostenuti per il viaggio. In questo caso la Regione di appartenenza rimborsa le spese di viaggio solo se le proprie strutture non sono in grado di erogare determinate prestazioni, o per mancanza di dotazioni tecniche o per liste di attesa eccessivamente lunghe».

#### Ci sono già degli ambulatori già attivi?

«Ancora ci stiamo lavorando, siamo all'inizio del proget-

L'Istituto di Candiolo si trova a 4 chilometri da Torino ed è un cancer center. Sotto il professor Stefano Bondi e la sua équipe di Otorinolaringoiatria



### I malati oncologici hanno esenzione totale e la Sardegna rimborsa le spese di viaggio se le liste di attesa sono bibliche

na in settimana, i clinici vengono inviati nell'isola per prendere contatti sia con le altre realtà sanitarie, sia con i pazienti, nel tentativo di creare diversi piccoli ambulatori localizzati. A Cagliari in questi giorni c'è il dottor **Stefano Bondi**, 45 anni, medico Otorinolaringoiatra specializzato in Chirurgia oncologica demolitativa e ricostruttiva della testa e del collo. Una lunga esperienza al San Raffaele di Milano al fianco del primario Busi, ora è diventato direttore del Dipartimento di Otorinolaringoiatria dell'Istituto di Candiolo.

#### Perché i pazienti sardi dovrebbero rivolgersi a Candiolo?

«L'attività dell'Istituto si concentra non tanto sulla cura dei tumori ma piuttosto sul-

to. Mase un paziente sardo volesse avvalersi di un consulto con i nostri specialisti, può farlo anche in remoto, dal sito [www.ircc.it](http://www.ircc.it), cliccando su "Prenotazioni online". Attraverso questo link è possibile richiedere un consulto in telemedicina (televisita o in video-visita). La piattaforma consente di caricare anche esami per immagini, come tac e risonanze, attraverso i quali i clinici sono in grado di effettuare una diagnosi. Il costo è mediamente di 200 euro e occorrono cinque giorni per avere una valutazione».

#### Il suo ramo è l'otorinolaringoiatria. Quale è la patologia più diffusa?

«Il tumore della laringe è il più frequente dei tumori del distretto testa-collo. In Italia colpisce ogni anno circa 5.000

uomini e 500 donne, più spesso nella fascia di età tra i 50 e i 70 anni. Il 95% dei tumori della laringe è provocato dal fumo e dall'eccessivo consumo di alcol. I segni e sintomi più frequenti sono: un abbassamento della voce che dura più di due settimane e difficoltà a deglutire, talvolta associata a dolore; difficoltà a respirare e sensazione di costrizione alla gola. Se il tumore viene curato in fase iniziale, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è tra il 90 e il 95%. La diagnosi precoce quindi, come sempre quando si parla di cancro, cambia molto le probabilità di guarigione e può offrire al paziente una cura efficace con minore impatto sulle funzioni della laringe e di conseguenza garantire una buona qualità di vita».

#### Come intervenite?

«I tumori della laringe possono essere curati chirurgicamente con interventi che, nei tumori circoscritti, consentono la conservazione delle funzioni vocali, respiratorie e di deglutizione. All'Istituto di Candiolo si utilizza il laser CO<sub>2</sub>, uno strumento che sostituisce il bisturi tradizionale e che è in grado di tagliare la superficie della pelle senza entrare negli strati più profondi. L'intervento si svolge per via endoscopica quindi senza incisioni della pelle. Con questa tecnologia è possibile effettuare interventi mini-invasivi ed estremamente mirati, con maggiori possibilità di preservare le funzioni della laringe e nello stesso tempo di eliminare completamente il tumore». (lu.so.)

## Vaccini, al via le prenotazioni

I booster bivalenti per over 60, fragili, terze dosi e sanitari

**Sassari** Via libera della Regione alle vaccinazioni anti-Covid con l'impiego dei nuovi vaccini bivalenti sviluppati sulla variante Omicron. Con una nota dell'assessorato della Sanità, sono state infatti recepite le ultime indicazioni del Ministero che raccomandano la somministrazione del nuovo farmaco a tutti i soggetti over sessanta e ai cittadini dai dodici anni in su in condizione di elevata fragilità o ancora in attesa di ricevere la prima dose di richiamo (terza dose), alle donne in

gravidanza, agli operatori sanitari e agli operatori e agli ospiti delle Rsa. Da oggi tutte le categorie indicate nei target della campagna vaccinale che avessero ricevuto l'ultimo vaccino da 120 giorni potranno prenotare la somministrazione della dose secondo le modalità già note, attraverso la piattaforma di Poste Italiane online all'indirizzo [prenotazioni.vaccinocovid.gov.it](http://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it), dagli Atm Postamat, telefonicamente al numero verde 800 00 99 66 (attivo tutti i giorni dalle 8 alle

20) e tramite i portalettere. Per le donne in gravidanza non è prevista la prenotazione e potranno accedere direttamente ai centri vaccinali, mentre gli operatori sanitari e gli ospiti delle Rsa saranno vaccinati nelle strutture in cui lavorano o sono ricoverati. Attualmente non sono previste ulteriori somministrazioni per chi avesse già ricevuto la quarta dose (il secondo richiamo), né per i soggetti tra i 12 e i 60 anni (non fragili) che avessero già ricevuto la terza dose (il primo richiamo).

### Il bollettino

**Contagi in calo nessun decesso e 365 nuovi casi**

► **Sassari.** Contagi in calo e nessun morto per Covid nelle ultime 24 ore in Sardegna. I nuovi casi positivi sono 365 (-184), di cui 315 diagnosticati con tampone antigenico. Sono stati processati in totale, fra molecolari e antigenici, 2.951 tamponi per un tasso di positività che scende dal 14,8% al 12,3%. Stabile sia il numero dei pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva (5), che quello dei ricoverati in area medica, 75. Le persone in isolamento domiciliare sono 5.196.

